

# XAVIER DE MAISTRE

# LIVIO STROPPIANA



## Il Mito di Tiche

13 - 29 maggio - 2016

Sala delle Arti  
Parco Gen. C.A. Dalla Chiesa - Collegno



- Città di Collegno
- Assessorato alla Cultura
- Associazione Culturale "Gli Argonauti"  
con il Patrocinio della Regione Piemonte

## **Mostra "Il Mito di Tiche"**

Introduzione di *Angelo Mistrangelo*

**13 -29 maggio 2016**

Sala delle Arti - Certosa Reale - Collegno

Organizzazione: Associazione Culturale *Gli Argonauti*  
Progetto grafico: a cura di "*Gli Argonauti*"  
Stampa: *Arti Grafiche San Rocco* - Grugliasco (To)

Immagine in copertina: "*La Fortuna*" - *Guido Reni 1637 (Musei Vaticani)*

Supplemento al n. 8 del 6 maggio 2016  
di Collegno Informa - Quindicinale dell'Amministrazione Comunale  
Registrazione Tribunale Civile di Torino n. 5175 del 10/07/1998

ORARIO: dal giovedì alla domenica 15,00-19,00 – lunedì, martedì e mercoledì chiuso

*“Piangere sopra un male passato è il mezzo più sicuro per attirarsi nuovi mali. Quando la fortuna toglie ciò che non può essere conservato, bisogna avere pazienza: essa muta in burla la sua offesa.”*

**William Shakespeare**



**N**el 1986 quattro pittori si incontrarono a Collegno, invitati dall'Assessorato alla Cultura e dall'Associazione Culturale "Gli Argonauti", attorno all'interpretazione del mito argonautico. Dopo trent'anni il confronto con la mitologia classica è più che mai attuale, trasformando in immagini l'esperienza interiore ed il percorso di conoscenza dell'uomo.

Da allora è nata questa lunga e feconda collaborazione che ha presentato pittori, scultori, incisori ceramisti che hanno fatto della nostra città un laboratorio di idee, che hanno trasformato la Sala delle Arti in una Galleria prestigiosa dove grazie agli Argonauti, arte e mito si fondono per raccontare tempo e storia. Quest'anno i maestri

### **Xavier De Maistre e Livio Stroppiana**

si confronteranno con il mito di Tiche, la dea della Fortuna. Una sfida che incanterà il pubblico.

Ringraziamo gli Argonauti per il loro impegno per la loro sensibilità e con loro tutti gli artisti che hanno contribuito alla realizzazione di questo viaggio tra tempo antico e suggestioni contemporanee.

*L'Assessore alla Cultura*

**Matteo CAVALLONE**

*Il Sindaco*

**Francesco CASCIANO**

*Aspettiamo la stella mattutina  
dall'ala bianca che viaggia nelle tenebre,  
primo annunzio del sole*

**Jone Di Ceo**

In attesa del sole, della luce, di un nuovo giorno, il mito diviene realtà, misura dell'esistere, segnale di una "fortuna" impersonata da Tiche: divinità che garantiva l'evoluzione e il benessere.

Una dea raffigurata su antiche monete e, nell'arte Medievale, con una cornucopia e la ruota della fortuna, mentre si narra che lo scultore Eutichide realizzò la "Tiche" di Antiochia.

E dalla mitologia emerge un'immagine del tutto particolare, filosofica, affascinante, che rientra nella storia e nell'attività culturale dell'Associazione "Gli Argonauti".

E nell'ampio ciclo di esposizioni organizzate nel tempo, s'inserisce l'appuntamento con **Xavier de Maistre** e **Livio Stroppiana**: due letture e definizioni diverse e, direi, complementari, della divinità, che uniscono figurazione, astrattismo e l'energia del segno.

Nel segno del mito, quindi, di una ricerca che ha attraversato i secoli, di un dialogo impresso nelle pagine di una narrazione scandita dai personaggi mitologici, dalle loro avventure, dall'icona di Tiche, che aveva templi ad Antiochia, Alessandria e Costantinopoli, e ora si lega e interseca con la creatività dei due artisti contemporanei.

In **Xavier de Maistre**, "Tiche" è la preziosa incisione "*La Medusa del Re*" (la fortuna del re), ma può anche essere una "grande casa del '700" con i ricordi di famiglia o un gufo o l'"*Upupa*" dei versi di Montale: "*nunzio primaverile, upupa, come/ per te il tempo s'arresta*".

Le sue incisioni e i disegni costituiscono l'indiscussa testimonianza di un alto virtuosismo, di una personalissima calligrafia, di quel ricomporre sulla lastra o sul foglio di carta frammenti di un lirico naturalismo,

di un calibrato delinearsi della facciata di una villa alla Venaria, il geometrico giardino di "*Villa Silvio Pellico*" a Moncalieri e l'ampio sviluppo dei rami di una imponente "*Quercia del Galles*". La rappresentazione di un suggestivo Olmo, di un "*Cervo a Stupinigi*" e della composizione "*Astore e Fagiano*", caratterizza l'impegno espressivo di Xavier de Maistre, la capacità di trasmettere l'incanto di una radura immersa nel silenzio, di un metafisico porticato e della puntuale risoluzione di "*Puiseux, Francia*".

La sequenza dei fogli rivela, in ogni caso, il penetrante fluire di una linea che fissa le immagini, in una sorta di limpido gioco delle parti che si trasforma in racconto.

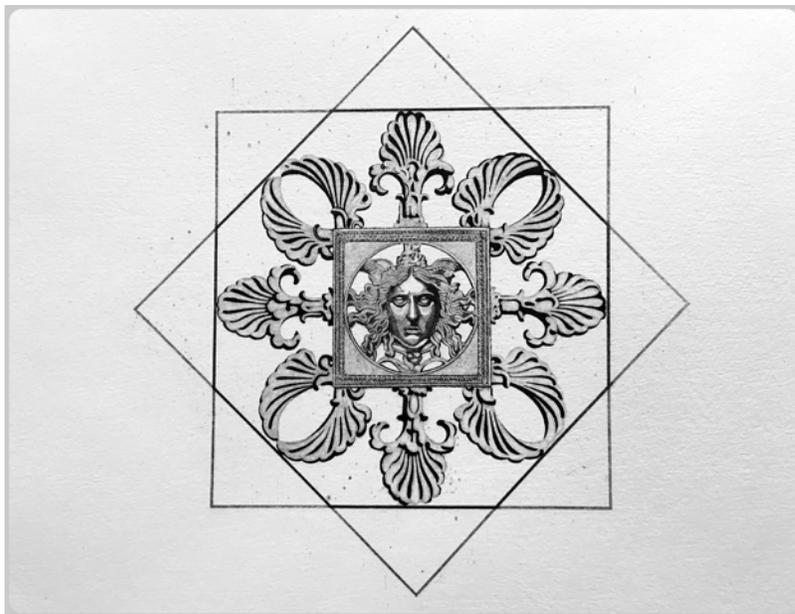
E l'indagine prosegue con le tecniche miste di **Livio Stroppiana**, che mettono in evidenza la trama dei neri e degli azzurri di "*Ti sei nascosta tra le nuvole*" e la sua interpretazione di "Tiche". Mediante la sequenza di segni e colori crea il tessuto informale di opere che appartengono a una "scrittura" dalla strenua energia espressiva, evidente ne "*Il vento ha soffiato sulla tua vela*" e nella vibrante accensione dei rossi di "*Nel cielo di pietra rossa*". Stroppiana mantiene nel corso degli anni una inalterata volontà di comunicare le segrete emozioni, gli accadimenti, le sensazioni che presiedono alla formulazione di un dire insito nella sua personalità, dalla traccia di un linguaggio che emerge dalla memoria del tempo, del sogno, del simbolo.

E così da "*Che ritmo di tristezza sognatrice agita i tuoi pensieri?*" a "*Dei grigi tra cielo e terra*", si snoda il dettato di Stroppiana e si coglie l'alternanza delle zone cromatiche che suggeriscono il clima di "*La notte entra con invasione possente*".

E nelle loro tavole vi è un poetico rapporto con il mito e le costellazioni che illuminano la notte.

**Angelo Mistrangelo**

# Xavier de Maistre



*"La Medusa del Re" (la fortuna del re) , 2007*

Xavier de Maistre nasce a Torino il 1° aprile 1949. Nel 1967 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Torino, dove si diploma; l'insegnamento di Mario Calandri e di Francesco Franco gli confermano la sua dote di incisore. La sua prima esposizione è del 1969, alla Caravella (Carmagnola). Nel 1972 viene premiato al quinto concorso di incisione degli allievi delle Belle Arti a Roma. Da quel momento in poi si susseguono con regolarità esposizioni in Piemonte, e soprattutto a Torino, nelle sue numerose gallerie, al Circolo degli Artisti e nei centri culturali. Nel 1984 inizia a partecipare a esposizioni anche all'estero: al Museo dell'Arte di San Paolo (Brasile); a Brehemont nella Loira (Francia) nell'87; alla Galleria SANBI di Tokio nell'81. Nel 1990 partecipa alla Biennale d'Arte Contemporanea a Torino, e a quella di Firenze. Negli anni successivi le sue esposizioni toccano praticamente tutta l'Italia, con mostre, oltre a Torino, a Firenze, Treviso, Verona, Milano, Venezia, Genova, Monza, Pisa, Campobasso, e molte altre. Da ricordare ancora, la presentazione nel 1997 alla Libreria Dantesca di Torino, del volume "Voyage autour de ma chambre" dell'illustre antenato Xavier de Maistre (1810); l'esposizione nel 2004 de "La natura incisa", al Museo Regionale di scienze naturali di Torino, e le ultime mostre, nel 2015 a Benevagienna (CN) Palazzo Lucerna di Rorà, e nel 2016 l'esposizione a Racconigi (CN) Tenuta Berroni. Vive e lavora nella sua casa di Borgo Cornalese, vicino a Torino.

Per tutte le opere esposte: [acquaforti](#) e [acquaforti acquerellate](#), [stampate su carte calcografiche](#)



"Villa Silvio Pellico, Moncalieri", 2003



"Quercia nel Galles", 2011

Xavier de



*"Astore e fagiano"*, 2015



*"Upupa"*, 2002



*"Cervo a Stupinigi"*, 2015

# Maistre



"Puisseux, Francia", 2015

*"...A Xavier de Maistre vanno riconosciute doti eroiche, per aver voluto continuare senza esclusioni e compromessi, quella straordinaria tradizione dell'incisione. La storia di questo maestro dell'acquaforte corrisponde a un percorso di pensieri estetici che diventano segni calcografici...."*

*Paolo Levi*

# Livio Stroppiana



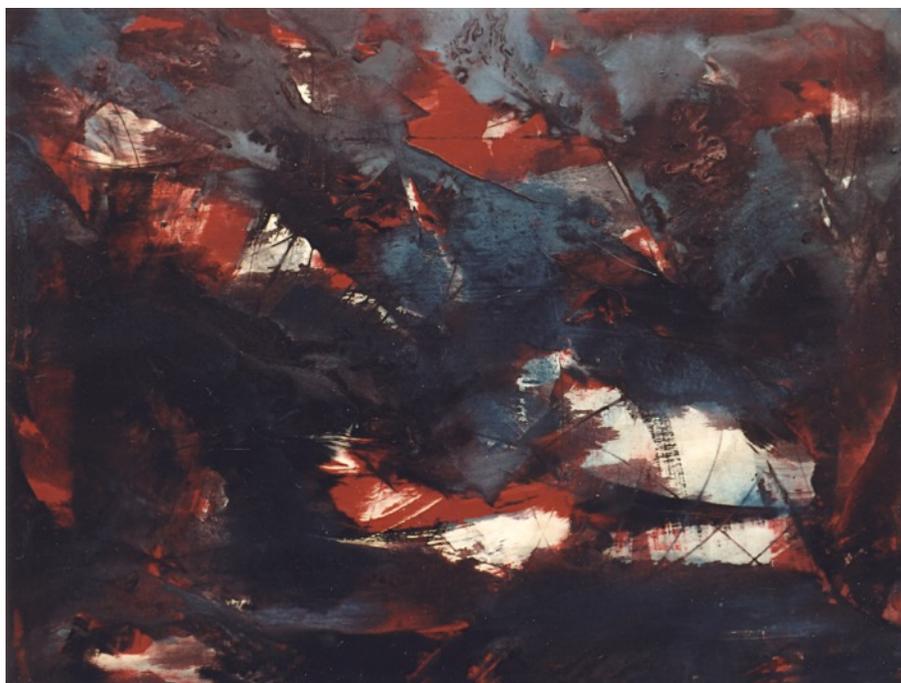
*"Ti sei nascosta tra le nuvole", 2016*

Livio Stroppiana nasce nel 1942 a Torino, dove vive e lavora. È stato allievo di Piero Martina nel suo studio privato e di Filippo Scropo e Giacomo Soffiantino ai Liberi Corsi dell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Ha seguito i corsi della Scuola Internazionale di Venezia tenuti da Riccardo Licata. Espone dal 1962 in mostre personali e di gruppo in Italia, Francia e Svizzera. Sue opere si trovano presso collezioni pubbliche in Italia ed in Francia e presso collezioni private in Italia, Francia, Brasile, Svizzera e Stati Uniti d'America. Ha vinto premi di pittura ed incisione. Tra le personali realizzate nel corso della sua attività si ricordano: 1978, *Archivio per l'Arte italiana del Novecento*, a Firenze; 1989, *Guardo spesso il cielo della memoria*, a Bardonecchia (Torino); 1994, *Tetramero*, a Torre Pellice (Torino); 1998, *Contemporanea*, Verolanuova (Brescia); 2001, *Livio Stroppiana*, Lugano (Svizzera); 2003, *Segnapensieri*, Libreria Hellas, a Torino; 2012, *Livio Stroppiana*, Cripta di San Michele Arcangelo, a Torino. Ha partecipato inoltre a molte mostre collettive, sia in Italia che all'estero. Ha partecipato a importanti mostre di incisione tra cui una personale presso la Saletta Rossa di Torino nel 1991; 1992 presso il Consolato Italiano di Nizza (Francia); 1995, *Antologia degli incisori piemontesi*, Mondovì; 2000, *Repertorio degli incisori italiani*, Bagnacavallo (Ravenna); 2001 alla *V Biennale dell'incisione* a Biella; 2006, *Seconda Biennale dell'incisione*, Cetona (Siena) e infine nel 2014, *Incisori Piemontesi del '900*, Catania.

*Per tutte le opere esposte: tecnica mista su tavola*



*“La notte entra con invasione possente”, 2012*



*“Il vento ha soffiato sulla tua vela”, 2015*



*“Dei grigi tra cielo e terra”, 2013*



*“Nel cielo di pietra rossa”, 2013*

# Livio Stroppiana



*"Che ritmo di tristezza sognatrice agita i tuoi pensieri?", 2013*

*"...Segni, colori, esplosioni e atmosfere esprimono l'adesione a un dire contraddistinto da un lirico linguaggio, che è enunciazione di giorni, scoperta di forme-luce nello spazio, misura di un dipingere dalla impalpabile e lievissima resa dei soggetti..."*

*Paolo Fossati*

Ogni anno l'Associazione "Gli Argonauti" indice un concorso tra i partecipanti ai laboratori di Arti Visive, proponendo lo stesso tema mitologico con il quale organizza la mostra di artisti professionisti, qui documentata. Quest'anno siamo giunti alla **31° edizione**, con il tema "*Il Mito di Tiche*". Pubblichiamo a seguito i quattro allievi premiati pari merito di questo concorso, e presenti nella mostra dei quattro artisti in catalogo.

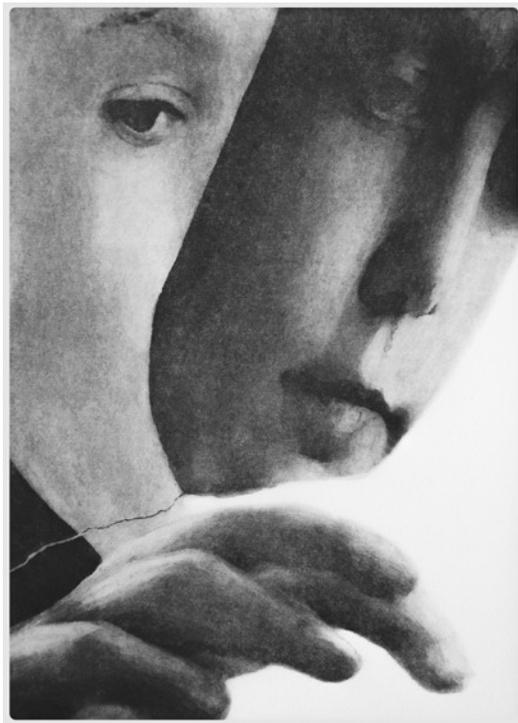


**Franca Baralis**

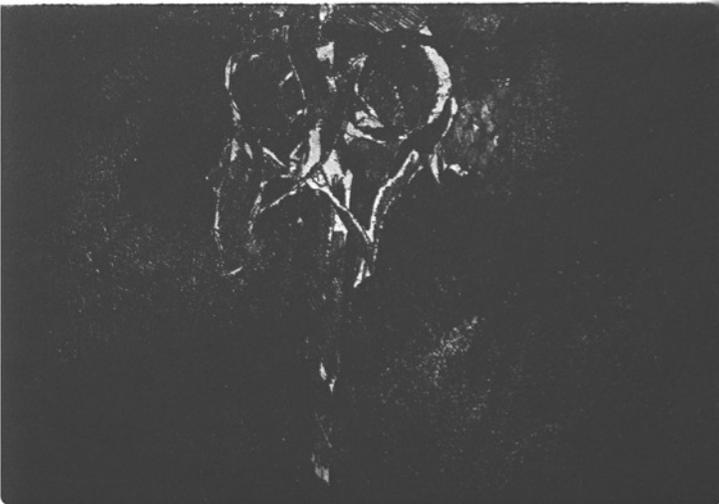
*"Ticheticheti Ticheticheta Tichetichetiches"*

deco c/texture ed ossidi colorati, monocottura

**Elio Mazarri**  
*"I due volti della Fortuna"*  
acquatinta



**Antonio Novello**  
*"Mani...polazione"* matita su carta



**Caterina Pallotta**

*'Frammenti condivisi'*

Riserva maniera alla matita su zinco

Finito di stampare: maggio 2016

